

## WE CAN WORK IT OUT

Inaugurazione\*  
24/25/26 giugno 2020  
Dalle ore 11 alle 20

La mostra proseguirà fino al 18 settembre 2020  
Dal lunedì al venerdì, dalle ore 15.30 alle 19.30  
Sabato su appuntamento

Renata Fabbri è lieta di presentare WE CAN WORK IT OUT, una mostra collettiva che riunisce i lavori di dieci artisti legati alla ricerca della galleria: **Bea Bonafini, Ana Cardoso, T-Yong Chung, Elif Erkan, Clarissa Falco, Matthieu Haberard, Sophie Ko, Giovanni Kronenberg, Andrea Martinucci, Giulio Saverio Rossi.**

Concepita come progetto speciale o contrappunto alla programmazione ufficiale della galleria, WE CAN WORK IT OUT nasce come tentativo di risposta e reazione all'esperienza di incertezza e rallentamento che negli ultimi mesi ha colpito l'intero sistema artistico. Di fronte a forti interrogativi rispetto al proprio ruolo come entità culturale e luogo di confronto, la galleria Renata Fabbri ha sentito con urgenza la necessità di ripensare il suo percorso. Come si evince dall'affermazione del titolo, la mostra lascia intendere un atteggiamento propositivo verso l'avvenire, così come la scoperta di nuove possibilità, immaginabili e immaginifiche, insite nello stesso processo di risoluzione e superamento di un ostacolo.

WE CAN WORK IT OUT è un invito all'azione e alla fruizione, un manifesto che la galleria ha concepito in un momento di difficoltà globale e che, attraverso il riavvicinamento fisico all'esperienza artistica negli spazi della galleria, si presenta come dialogo fra pratiche ed espressioni differenti, a sostegno della molteplicità dei linguaggi che costituiscono il mondo dell'arte contemporanea. Attraverso la selezione e l'accostamento di contributi visuali, pittorici e scultorei, WE CAN WORK IT OUT riunisce gli artisti in mostra intorno alla ricerca della galleria, guardando con autocritica verso ciò che è stato ieri e con fiducia verso ciò che sarà domani.

\*L'ingresso alla mostra sarà limitato nel rispetto delle norme di sicurezza.

**Bea Bonafini**, nata a Bonn nel 1990, è un'artista Italiana, residente a Londra. Ha studiato presso il Royal College of Art e la Slade School of Fine Art. Tra le mostre personali si ricordano: Talk to the Hand, Bosse & Baum, Londra (2019), Ogni pensiero vola, Renata Fabbri Arte Contemporanea, Milano (Novembre 2018); Shed Shreds, Lychee One, Londra (2018); Zabludowicz invites, Zabludowicz Collection, Londra (2017); A World of One's Own, Fieldworks Gallery, (2017). Il suo lavoro è stato inoltre presentato in numerosi progetti collettivi: A Seed's a Star, Loyal Gallery, Stockholm, a cura di Constance Tenvik (2019); The Italian Open, Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2019); Generation Y, Platform Foundation X, Londra, a cura di Kate Bryan and Sara Terzi (2019) Tender Touches, AMP Gallery, Londra (2019); Role Play, The Orange Garden, Roma (2019); Subversive Stitch, TJ Boulting, Londra, a cura di Hannah Watson (2019); Londra Art Fair, Union Gallery, Londra (2019); FIBRA Residency Group Show, Post\_Institute Von Goetz, Londra, a cura di Mia Pfeifer/Premio Lissone, Lissone (2018), Bone Memory, Lychee One, Londra (2018); Bone Memory, Lychee One, Londra/FEY Rencontres, Art Festival. Burgundy, Francia (2018); Memories Arrested in Space, a cura di ARTUNER, Istituto Italiano di Cultura, Londra (2018); Garageland, con Anne Ryan. The Rectory Projects, Londra (2018); Galerie Bessieres, Chatou, Parigi (2018); Gallery 46, the Royal College of Art; The Place Theatre; Cob Gallery, Guest Project Space; the Slade School of Fine Art e Central Saint Martins. Le residenze includono: Platform Southwark Studio Residency, Londra (2018); Fibra Residency, Colombia (2018).

**Ana Cardoso**, nata a Lisbona, Portogallo, nel 1978, vive e lavora fra Lisbona e New York. Fra le mostre personali si ricordano: From The Pixel To The Cloud, Nuno Centeno, Porto (2019); Fold, Parapet Real Humans, St Louis, Missouri (2018); Memory Leak, Casa-Atelier Vieira da Silva, Arpad Szenes-Vieira da Silva Museum, Lisbona (2018); Granpalazzo, con Collicaligreggi, Roma (solo show) (2017); Logic Operators Commute, Collicaligreggi, Catania (2016); Folder, Jablonka Maruani Mercier, Knokke, Belgio (2016); The Hinge, Andrew Rafacz, Chicago (2015); Progress, a cura di Adelaide Ginga for Echoes on the Wall, MNAC National Museum of Contemporary Art - Museu do Chiado, Lisbona (2015); Exposure, with Longhouse Projects, Expo Chicago, Chicago (solo presentation) (2014); Flat Files, Múrias Centeno, Lisbona (2014); Program vs. Program, Pedro Cera, Lisbona (2012); Picasso, Maisterravalbuena, Madrid (2012); Yupzxtut, Conduits, Milan (2011); Monologic, Nuno Centeno, Porto (2010); No. 3/No.13, Carlos Carvalho, Lisbona (2009); Space Study, Southfirst, Brooklyn (2008); Sans Image, VPF Cream Art, Lisbon (2008); Somnambulism, Pedro Oliveira @ Poste lte, Porto (2008). Ha inoltre partecipato a numerose mostre collettive fra cui si ricordano le più recenti: A Ver As Vozes Dos Artistas #2, a cura di Miguel Von Hafe Pérez, Saco Azul / Maus Hábitos, Porto (2019); Paint School - Shandaken Projects, Klaus Von Nichtssagend, New York (2019); James Angell, Ana Cardoso, Sophie Grant, Diana Lozano, James Miller, Y2K Group, New York (2019); Vapor II, organizzata da Tomás Cunha Ferreira, Rockaway Beach, New York (2018); Interstitial II, curated by Miguel Von Hafe Pérez, Oliva Creative Factory, S. João da Madeira (2018); Vapor I, organizzata da Tomás Cunha Ferreira, Praia da Cova do Vapor, Lisbona (2018)

**T-Yong Chung** è nato a Tae-gu, Corea del Sud, nel 1977 e vive e lavora a Milano. Ha studiato Scultura Ambientale all'Università di Seoul, in Corea del Sud e ha conseguito la laurea magistrale in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano. Tra le recenti mostre personali si segnalano: Stanze - Odes to the Present, Keats-Shelley House, Roma (2019); Contatto, 74/b & Milan Printmakers, Milano (2018); Lavinia, Fonderia Artistica Battaglia, Milano (2017); Holy concrete, Surplace, Varese (2016); Odyssey in Italy, OTTO ZOO Gallery, Milano (2015); GOLDEN#ROOM, Santa Reparata International School of Art, Firenze (2013). Le recenti mostre collettive includono: BienNoLo (La Biennale d'Arte Contemporanea di Nolo), Ex Laboratorio Panettoni G. Cova, Milano (2019); Giardino Fernanda Wittgens, Cittadella degli Archivi, Milano (2019); Appocundria, Casa Testori, Novate Milanese (2019); Saluta i tuoi Amici, Verde, Studio Eemyun, Milano (2018); Empatie/Contaminazioni, Fabbrica del Vapore, Milano (2018); Art Site Fest, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Castello Cavour, Torino (2018).

**Elif Erkan** (Ankara, 1985) vive e lavora a Istanbul. Ha studiato presso la HfBK Städelschule Frankfurt am Main (2008-13) e successivamente ha frequentato il MFA Otis College of Art and Design a Los Angeles. Tra le recenti mostre personali si segnalano: What ist that possesses me? Weiss Berlin, Berlino (2018); Bag Answers, „Kunstverein, Heidelberg (2017); Ex Oriente Lux, Park View Gallery, Los Angeles (2016); Lotus Eaters, Weiss Berlin, Berlin (2016); Standards for Living, Maison des Arts, Bruxelles, Belgio (2015). Le recenti mostre collettive includono: What Remains Is What The Poets Found, PS120, Berlino (2018); Work Loves Me, „Lanserhaus, Appiano sulla strada della vino, Italia (2018); LA Should Die Vor Glück, Just Married, Alhambra/Los Angeles (2017); The New Normal, Ashkal Alwan Beirut (2017); Paroxysm of Union, Kunsthalle Freeport Union, Atene (2017); We remember it for you wholesale, Sydney (2017); We remember it for you wholesale, Part II, Minerva, Sydney (2017); Gut Instinct, The Glucksman Museum, Cork / Ireland (2016); Slow Works, Sydney (2016); Das Kapital: Schuld - Territorium - Utopie, Hamburger Bahnhof, Berlino (2016); Home Organized by Park View Los Angeles, Night Club Gallery, Chicago (2016); A Possible Collection, Honolulu Zürich (2015); Infamous Lives, Oracle, Berlino (2015); Career Woman, Holz Kohle Koks, Berlino (2015); The Social Register, Park View Gallery, Los Angeles (2015); Villa Aurora Revisited, organizzata da Park View @ Galerie Balice Hertling, NYC (2015); Cookie Gate, Ellis King Gallery, Dublino (2015).

**Clarissa Falco** è nata a Genova nel 1995. Ha studiato presso la NABA Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, dove ha frequentato la triennale in Arti Visive e Figurative e successivamente il Biennio Specialistico in Arti Visive e Studi Curatoriali. Tra le recenti mostre e performance si ricordano: Every Letter is a Love Letter, curata da Alessandra Poggianti e Elvira Vannini, Terzopiano, Lucca (2019); la performance Wardrobe Rules durante 8obre Creastivo presso il consorzio creativo di Modena (2019); la performance Resilienza pt.2 presso gARTen a Correggio RE (2019); la performance Wardrobe Rules durante la mostra Ciò che la cultura separa presso Spazio X, Milano; la performance Ghosts are gone, white waves remain in occasione della mostra OLTRE: Diario di un presunto fallimento, MACRO di Roma (2019); la proiezione del video Perpetually were igniting in waves presso il Museo Maxxi di Roma durante la mostra La strada dove si crea il mondo (2019); la partecipazione alla performance di improvvisazione sonora curata da Massimo Bartolini presso il Museo MAXXI di Roma (2019); la partecipazione alla performance di Adrian Paci One and Thirty - Four Chairs presso il Museo MAXXI di Roma (2019).

**Matthieu Haberdard** è nato a Toulouse nel 1991. Vive e lavora a Parigi. Ha studiato presso Écoles des Beaux-Arts di Parigi. Tra le recenti mostre si ricordano: FOAF, hosted by BWA Warszawa (2019); Fever Dream, Gianni Manhattan, Vienna (2019); 100%, Halle de le Vilette (2019); Amitiés, Exo Exo, Parigi (2019); Outside Our, Fondation Emerige, Parigi (2018); Beaux Amis, Wendy Galerie, Parigi (2018); The dance of atoms, DOC, Paris Heavy Metals, Galerie Jerome Pauchant, Parigi (2018); What about 2222, FDP, Parigi (2018); Nos sombres devant nous, Fondation Ricard, Paris (2017); Canard au sans, Sans Titre (2016), Parigi, Felicità, École nationale supérieure des beaux-arts de Paris, Parigi (2017); Trick'n'Treat, Yaby, Madrid Sur la route après l'Insomnie (solo), GIANNI MANHATTAN, Vienna (2017);

**Sophie Ko**, nata a Tbilisi nel 1981, vive e lavora a Milano. Tra le mostre personali si ricordano: Materie, spazi, visioni, Building, Milano (2020); Geografie temporali, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, Venezia (2019); Sporgersi nella notte (Atto secondo), Renata Fabbri Arte Contemporanea, Milano (2018); San Martino (Atto primo), The Open Box, Milano (2018); Terra, a cura di Federico Ferrari, Galleria de' Foscherari, Bologna (2016); Silva Imaginum, a cura di Federico Ferrari, Renata Fabbri Arte Contemporanea, Milano (2015); Solo Show, AplusB Contemporary Art, Brescia (2014); Nel cielo dove qualcosa luccica, Museo Ettore Archinti, Lodi (2013); Geografia Temporale, Nowhere Gallery, Milano (2012); Ad altezza d'occhio, a cura di Maurizio Guerri, NuovocIB, Milano (2011). Tra le mostre collettive si ricordano: Vesuvio quotidiano, Vesuvio universale, Museo Nazionale di San Martino, Napoli (2019); Looking for Utopia, Novecento, San Marco, Venezia (2019); Loose Ends, Renata Fabbri arte contemporanea, Milano (2019); Hortus Conclusus, Fondazione 107, Torino (2019); Vetrine di libertà. La libreria delle donne di Milano, ieri e oggi, Fabbrica del Vapore, Milano (2019); Simply untitled, Isorropia Home Gallery, Milano (2019); Come cenni di mare sulla spiaggia, Riss(e), Varese (2018); Dotland II, Penisula, Berlin, Germania (2018); Grand Tour en Italie, Porto turistico Villa Igea, a cura di Michela Eremita, Manifesta 2018, Palermo (2018); IXION, La collezione, la sua evoluzione e la ricerca culturale al servizio della città, MAC Museo di Arte contemporanea di Lissone (2018); Immagini ombre idee, a cura di Gaspare Luigi Marcone, The Open Box, Milano (2018); "...et refaire le monde" Bea Bonafini, Sépàd Danesh, Sophie Ko, Octave Marsal, La Galerie Bessières, Chatou (2018); Men at work/Women work Better, Bibo's Place, Roma (2018); Scacco matto, il grigio non esiste: solo bianco, solo nero, Bibo's Place, Roma (2018); Kahuna, curata da Leonardo Regano, promossa da Polo Museale dell'Emilia Romagna, Ex chiesa di San Mattia, Bologna (2018); Dotland II a cura di Penisula, Berlino (2018); Generation's a cura di Ilaria Bignotti, Marignana Arte, Venezia (2018).

Per informazioni e appuntamenti

[info@renatafabbri.it](mailto:info@renatafabbri.it)

[02 9147 7463](tel:0291477463)

**Giovanni Kronenberg**, nato a Milano nel 1974 dove vive e lavora. Tra le mostre personali si ricordano quelle allo Studio Guenzani, Milano (2006, 2007 e 2012), Z2O Sara Zanin, Roma (2016, 2019), Renata Fabbri Arte Contemporanea (2017, 2020), galleria Fuoricampo, Siena/Bruxelles (2014). Ha esposto in mostre collettive in gallerie private e musei, tra cui si ricordano quelle presso il Museo Civico Medievale di Bologna (curatela di Marina Dacci, 2020); il Macro Museo d'Arte Contemporanea, Roma (2012), Maxxi Museo delle arti del XXI secolo, Roma (2007); Museo D'Arte Contemporanea Lugano, Lugano (2009), Istituto Polacco di cultura, Roma (2012), Basilica Palladiana, Vicenza (2013), Nomas Foundation, Roma (2012), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2011), Castello Colonna di Genazzano, Genazzano (2010), Peep-Hole, Milano (2009 e 2010), Galleria Comunale d'arte contemporanea, Monfalcone (2008), Arte all'Arte X, San Gimignano, (2005), Viafarini, Milano (2004 e 2005), Fondazione Antonio Ratti, Como, (2003). Si ricorda la sua partecipazione alla sezione disegni curata da Luís Silva e João Mourão per Artissima 2019, e la sua partecipazione in On Demand, Miart 2017, invitato da Alessandro Rabottini e Oda Albera.

**Andrea Martinucci** è nato nel 1991 a Roma e vive e lavora tra Roma e Milano. Martinucci ha studiato Multimedia Design all'Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie di Roma. Tra le recenti mostre personali si segnalano: Will aliens believe in me?, a cura di Alessandro Azzoni, Banca Sistema, Milano (2019); I will give you a taste of your inner desires, Renata Fabbri arte contemporanea, Milano (2019); Glory Black Hole, Dimora Artica, Milano, in collaborazione con Renata Fabbri arte contemporanea (2018); The Court - "Voyage au bout de la nuit", Studio legale Di Pietro Lucchi, Pescara (2017); Re-azione, Fabbrica Borroni, Milano (2012). Le recenti mostre collettive includono: XX Premio Cairo, Palazzo Reale, Milano (2019); A Glass is not a reference for an amount, In De Ruimte Space, Gent, Belgio (2018); Naturalia et Artificialia, Bologna Design Week, Bologna (2018); Everytime you switch me off, we die, a little, FOOTHOLD, Bari (2018); FOREVER NEVER COMES, Museo dell'Arte e Archeologico della Maremma, Grosseto (2017); Moneypulation, ArtBasel, Basilea (2017); "Endless Backup" - Outher Space, MIART, Milano (2017); Vis-à-Vis, Institut Français, Milano (2016); È così difficile dimenticare il dolore, Museo Macro, Roma (2013); Cartabianca, Museo Villa Croce, Genova (2012); Quadratonomade, Palazzo delle Esposizioni, Roma (2012). Martinucci ha realizzato diversi progetti, tra cui I HAVE NO BUDGET FOR THIS WALL, in Spazi 2018, Fabbrica del Vapore, Milano, e Tech Gleba per Una Vetrina, Roma.

**Giulio Saverio Rossi** (Massa 1988, vive e lavora a Torino) ha studiato pittura all'Accademia di Venezia e all'Accademia Albertina di Torino. Fra le sue mostre personali: TO SHIFT TO, Il Crepaccio Instagram show (2020), Studiovisit2019, Casa Masaccio (San Giovanni Valdarno 2019), Nuova Scuola delle Nuvole e della Nebbia, Sichuan Fine Arts Institute (Chongqing, Cina, 2019), Chiasmo, Giorgio Galotti - Alley, (Torino 2019), Ogni cosa rappresa, CAR DRDE (Bologna 2018), No Subject, LOCALEDUE (Bologna 2017). Fra le mostre collettive recenti si ricordano: Atomi, Giorgio Galotti (Milano, 2020), Supercavalli, TOAST project, (Firenze, 2020), VIEW/OPEN WORK: a focus on painting, MONITOR (Roma, 2019), Landina, villa Frascoli - Fumagalli (Laveno Mombello, 2019), Cloud, Meteor & Star Are Men Seen From Afar, CAR DRDE, (Bologna, 2019), Territori, MTN - Museo Temporaneo Navile (Bologna, 2019), Un anno lungo un giorno #2, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci (Prato, 2019), Fragile, Société Interludio (Torino, 2018), Selvatico 13, Palazzo Pezzi, (Cotignola, 2018), Hortus (In)conclusus, Museo d'arte contemporanea di Alacamo (Trapani, 2018), The Malpighian Layer, CAR DRDE (Bologna 2018), Stupido come un pittore #2, Villa Vertua Masolo (Nova Milanese 2018), Sulla Pittura: Cingolani, Galliano, Pinelli, Rossi, Spaziosiena (Siena 2018), Mediterranea 18, BJCEM (Tirana e Durazzo, 2017), Viva Arte Viva, FuturDome, (Milano 2017), Teatrum Botanicum, PAV Parco Arte Vivente, (Torino 2017), PILLS, Associazione Barriera (Torino, 2016).

## WE CAN WORK IT OUT

Opening\*  
24/25/26th June 2020  
From 11 am to 8 pm

The exhibition will continue until 18th September 2020  
From Monday to Friday, from 3.30 to 7.30 pm  
Saturday on appointment.

Renata Fabbri is pleased to announce WE CAN WORK IT OUT, a collective exhibition gathering the work of ten artists, tied to the gallery's research: **Bea Bonafini, Ana Cardoso, T-Yong Chung, Elif Erkan, Clarissa Falco, Matthieu Haberdard, Sophie Ko, Giovanni Kronenberg, Andrea Martinucci, Giulio Saverio Rossi.**

Developed as a special project and presented in parallel with the gallery's official program, the show has been conceived from the attempt to answer and react to the experience of uncertainty and slowdown that in the past few months has been influencing the entire artistic system. Faced with new questions about the role of the gallery as a cultural entity and a space of confrontation, the Renata Fabbri Gallery has felt the need to rethink its path. As the name suggests, the exhibition is promoting a positive attitude toward the future, as well as the discovery of new imaginable and imaginative possibilities, inherent to the process of resolution and overcoming an obstacle.

WE CAN WORK IT OUT is a call to action and fruition, a manifesto that the gallery has come up with during this global moment of difficulty and that, through the physical reapproach to the artistic experience in the space of the gallery, presents itself as a dialogue between different practices and expressions, supporting the multiplicity of languages of contemporary art. Through the selection and combinations of visual, pictorial and sculptural works, WE CAN WORK IT OUT brings the exhibiting artists together in the gallery's research, looking with self-criticism at what was the past and with optimism at what will be the future.

\* Entrance to the exhibition will be limited in accordance with safety rules.

**Bea Bonafini**, was born in Bonn in 1990. She is an Italian artist, living in London. She studied at the Royal College of Art and the Slade School of Fine Art. Solo shows include: Talk to the Hand, Bosse & Baum, London (2019); Ogni pensiero vola, Renata Fabbri Arte Contemporanea, Milan (November 2018); Shed Shreds, Lychee One, London (2018); Zabludowicz invites, Zabludowicz Collection, London (2017); A World of One's Own, Fieldworks Gallery, (2017). Her work has also been presented in numerous collective projects: A Seed's a Star, Loyal Gallery, Stockholm, curated by Constance Tenvik (2019); The Italian Open, Galerie Rolando Anselmi, Berlin (2019); Generation Y, Platform Foundation X, London, curated by Kate Bryan and Sara Terzi (2019); Tender Touches, AMP Gallery, London (2019); Role Play, The Orange Garden, Rome (2019); Subversive Stitch, TJ Boulting, Londra, curated by Hannah Watson (2019); Londra Art Fair, Union Gallery, London (2019); FIBRA Residency Group Show, Post\_Institute Von Goetz, London, curated by Mia Pfeifer Premio Lissone, Lissone (2018); Bone Memory, Lychee One, London (2018); Bone Memory, Lychee One, LondraFEY Rencontres, Art Festival. Burgundy, France (2018); Memories Arrested in Space, curated by ARTUNER, Istituto Italiano di Cultura, London (2018); Garageland, con Anne Ryan. The Rectory Projects, London (2018); Galerie Bessieres, Chatou, Parigi (2018); Gallery 46, the Royal College of Art; The Place Theatre; Cob Gallery, Guest Project Space; the Slade School of Fine Art e Central Saint Martins.

**Ana Cardoso**, was born in Lisbon, Portugal, in 1978. Lives and works between Lisbon and New York. Solo shows include: From The Pixel To The Cloud, Nuno Centeno, Porto (2019); Fold, Parapet Real Humans, St Louis, Missouri (2018); Memory Leak, Casa-Atelier Vieira da Silva, Arpad Szenes-Vieira da Silva Museum, Lisbon (2018); Granpalazzo, con Collicaligreggi, Roma (solo show) (2017); Logic Operators Commute, Collicaligreggi, Catania (2016); Folder, Jablonka Maruani Mercier, Knokke, Belgium (2016); The Hinge, Andrew Rafacz, Chicago (2015); Progress, curated by Adelaide Ginga for Echoes on the Wall, MNAC National Museum of Contemporary Art – Museu do Chiado, Lisbon (2015); Exposure, with Longhouse Projects, Expo Chicago, Chicago (solo presentation) (2014); Flat Files, Múrias Centeno, Lisbon (2014); Program vs. Program, Pedro Cera, Lisbon (2012); Picasso, Maisterravalbuena, Madrid (2012); Yupzxtut, Conduits, Milan (2011); Monologic, Nuno Centeno, Porto (2010); No. 3/No.13, Carlos Carvalho, Lisbon (2009); Space Study, Southfirst, Brooklyn (2008); Sans Image, VPF Cream Art, Lisbon (2008); Somnambulism, Pedro Oliveira @ Poste lte, Porto (2008). Collective shows include: A Ver As Vozes Dos Artistas #2, curated by di Miguel Von Hafe Pérez, Saco Azul / Maus Hábitos, Porto (2019); Paint School – Shandaken Projects, Klaus Von Nichtssagend, New York (2019); James Angell, Ana Cardoso, Sophie Grant, Diana Lozano, James Miller, Y2K Group, New York (2019); Vapor II, organized by da Tomás Cunha Ferreira, Rockaway Beach, New York (2018); Interstitial II, curated by Miguel Von Hafe Pérez, Oliva Creative Factory, S. João da Madeira (2018); Vapor I, organized by Tomás Cunha Ferreira, Praia da Cova do Vapor, Lisbon (2018)

**T-Yong Chung** was born in Tae-gu, South Korea in 1977. He lives and works in Milan. He studied Environmental Sculpture at Taegu University of Seoul, South Korea, and got his master degree in Sculpture at Brera Academy of Fine Arts, Milan. Recent solo exhibitions include: Stanze - Odes to the Present, Keats-Shelley House, Roma (2019); Contatto, 74/b & Milan Printmakers, Milano (2018); Lavinia, Fonderia Artistica Battaglia, Milano (2017); Holy concrete, Surplace, Varese (2016); Odyssey in Italy, OTTO ZOO Gallery, Milano (2015); GOLDEN#ROOM, Santa Reparata International School of Art, Firenze (2013). Recent collective shows include: BienNoLo (La Biennale d'Arte Contemporanea di Nolo), Ex Laboratorio Panettoni G. Cova, Milano (2019); Giardino Fernanda Wittgens, Cittadella degli Archivi, Milano (2019); Appocundria, Casa Testori, Novate Milanese (2019); Saluta i tuoi Amici, Verde, Studio Eemyun, Milano (2018); Empatie/Contaminazioni, Fabbrica del Vapore, Milano (2018); Art Site Fest, Palazzina di Caccia di Stupinigi, Castello Cavour, Torino (2018).

**Elif Erkan** (Ankara, 1985) lives and works in Istanbul. She studied at HfBK Städelschule Frankfurt am Main (2008-13) and MFA Otis College of Art and Design in Los Angeles. Recent solo show include: What ist that possesses me? Weiss Berlin, Berlino (2018); Bag Answers, Kunstverein, Heidelberg (2017); Ex Oriente Lux, Park View Gallery, Los Angeles (2016); Lotus Eaters, Weiss Berlin, Berlin (2016); Standards for Living, Maison des Arts, Bruxelles, Belgio (2015). Recent collective show include: What Remains Is What The Poets Found, PS120, Berlino (2018); Work Loves Me, Lanserhaus, Appiano sulla strada della vino, Italia (2018); LA Should Die Vor Glück, Just Married, Alhambra/Los Angeles (2017); The New Normal, Ashkal Alwan Beirut (2017); Paroxysm of Union, Kunsthalle Freeport Union, Atene (2017); We remember it for you wholesale, Sydney (2017); We remember it for you wholesale, Part II, Minerva, Sydney (2017); Gut Instinct, The Glucksman Museum, Cork / Ireland (2016); Slow Works, Sydney (2016); Das Kapital: Schuld - Territorium - Utopie, Hamburger Bahnhof, Berlino (2016); Home Organized by Park View Los Angeles, Night Club Gallery, Chicago (2016); A Possible Collection, Honolulu Zürich (2015); Infamous Lives, Oracle, Berlino (2015); Career Woman, Holz Kohle Koks, Berlino (2015); The Social Register, Park View Gallery, Los Angeles (2015); Villa Aurora Revisited, organizzata da Park View @ Galerie Balice Hertling, NYC (2015); Cookie Gate, Ellis King Gallery, Dublino (2015).

Per informazioni e appuntamenti

[info@renatafabbr.it](mailto:info@renatafabbr.it)

[02 9147 7463](tel:0291477463)

**Clarissa Falco** was born in Genova in 1995. She studied at NABA Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, where she got the bachelor in Visual and Fine Arts and the master in Visual Arts and Cultural Studies. Recent shows and performances include: Every Letter is a Love Letter, curated by Alessandra Poggianti and Elvira Vannini, Terzopiano, Lucca (2019); the performance Wardrobe Rules during 8obre Creastivo, consorzio creativo di Modena (2019); performance Resilienza pt.2, gARTen a Correggio RE (2019); the performance Wardrobe Rules during the exhibition Ciò che la cultura separa, Spazio X, Milan (2019); the performance Ghosts are gone, white waves remain in occasion of the exhibition OLTRE: Diario di un presunto fallimento, MACRO di Roma (2019); projection on the video Perpetually were igniting in waves, Museo Maxxi di Roma, during the exhibition La strada dove si crea il mondo (2019); participation to the sound improvisation performance curated by Massimo Bartolini, Museo MAXXI di Roma (2019); participation to the performance of Adrian Paci One and Thirty - Four Chairs, Museo MAXXI di Roma (2019).

**Matthieu Haberd** was born in Toulouse in 1991. Lives and works in Parigi. He studied at Écoles des Beaux-Arts of Paris. Recent solo show include: FOAF, hosted by BWA Warszawa (2019); Fever Dream, Gianni Manhattan, Vienna (2019); 100%, Halle de le Vilette (2019); Amitiés, Exo Exo, Parigi (2019); Outside Our, Fondation Emerige, Paris (2018); Beaux Amis, Wendy Galerie, Parigi (2018); The dance of atoms, DOC, Paris Heavy Metals, Galerie Jerome Pauchant, Paris (2018); What about 2222, FDP, Paris (2018); Nos sombres devant nous, Fondation Ricard, Paris (2017); Canard au sans, Sans Titre (2016), Paris, Felicità, École nationale supérieure des beaux-arts de Paris, Paris (2017); Trick'n'Treat, Yaby, MadridSur la route après l'Insomnie (solo), GIANNI MANHATTAN, Vienna (2017).

**Sophie Ko**, was born in Tbilisi in 1981, lives and works in Milan. Recent solo shows include: Materie, spazi, visioni, Building, Milano (2020); Geografie temporali, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, Venezia (2019); Sporgersi nella notte (Atto secondo), Renata Fabbri Arte Contemporanea, Milano (2018); San Martino (Atto primo), The Open Box, Milano (2018); Terra, a cura di Federico Ferrari, Galleria de' Foscherari, Bologna (2016); Silva Imaginum, a cura di Federico Ferrari, Renata Fabbri Arte Contemporanea, Milano (2015); Solo Show, AplusB Contemporary Art, Brescia (2014); Nel cielo dove qualcosa luccica, Museo Ettore Archinti, Lodi (2013); Geografia Temporale, Nowhere Gallery, Milano (2012); Ad altezza d'occhio, a cura di Maurizio Guerri, NuovoCIB, Milano (2011). Collective shows include: Vesuvio quotidiano, Vesuvio universale, Museo Nazionale di San Martino, Napoli (2019); Looking for Utopia, Novecento, San Marco, Venezia (2019); Loose Ends, Renata Fabbri arte contemporanea, Milano (2019); Hortus Conclusus, Fondazione 107, Torino (2019); Vettrine di libertà. La libreria delle donne di Milano, ieri e oggi, Fabbrica del Vapore, Milano (2019); Simply untitled, Isorropia Home Gallery, Milano (2019); Come cenni di mare sulla spiaggia, Riss(e), Varese (2018); Dotland II, Peninsula, Berlin, Germania (2018); Grand Tour en Italie, Porto turistico Villa Igea, a cura di Michela Eremita, Manifesta 2018, Palermo (2018); IXION, La collezione, la sua evoluzione e la ricerca culturale al servizio della città, MAC Museo di Arte contemporanea di Lissone (2018); Immagini ombre idee, a cura di Gaspare Luigi Marcone, The Open Box, Milano (2018); "... et refaire le monde" Bea Bonafini, Sèpàd Danesh, Sophie Ko, Octave Marsal, La Galerie Bessières, Chatou (2018); Men at work/ Women work Better, Bibo's Place, Roma (2018); Scacco matto, il grigio non esiste: solo bianco, solo nero, Bibo's Place, Roma (2018); Kahuna, curata da Leonardo Regano, promossa da Polo Museale dell'Emilia Romagna, Ex chiesa di San Mattia, Bologna (2018); Dotland II a cura di Peninsula, Berlino (2018); Generation's a cura di Ilaria Bignotti, Marignana Arte, Venezia (2018).

**Giovanni Kronenberg**, was born in Milan in 1974, where he currently lives and works. Selected solo exhibitions: Studio Guenzani, Milan (2006, 2007 and 2012), Z2O Sara Zanin, Rome (2016, 2019), Renata Fabbri Arte Contemporanea (2017, 2020), galleria Fuoricampo, Siena/Bruxelles (2014). He has exhibited in group exhibitions in private galleries and museums, among which Museo Civico Medievale of Bologna (curated by Marina Dacci, 2020); the Macro Museo d'Arte Contemporanea, Rome (2012), Maxxi Museo delle arti del XXI secolo, Rome (2007); Museo D'Arte Contemporanea Lugano (2009), Istituto Polacco di cultura, Rome (2012), Basilica Palladiana, Vicenza (2013), Normas Foundation, Rome (2012), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Turin (2011), Castello Colonna of Genazzano (2010), Peep-Hole, Milan (2009 e 2010), Galleria Comunale d'arte contemporanea, Monfalcone (2008), Arte all'Arte X, San Gimignano, (2005), Viafarini, Milan (2004 e 2005), Fondazione Antonio Ratti, Como (2003). His work was presented in the drawing section curated by a Luís Silva and João Mourão at Artissima 2019, he participated in On Demand, Miart 2017, invited by Alessandro Rabottini and Oda Albera. In 2020 his first monograph will be published, edited by Mousse Publishing and curated by Alessandro Rabottini.

**Andrea Martinucci** was born in 1991 in Rome. He lives and works between Rome and Milan. He studied Multimedia Design at Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie in Rome. Recent solo exhibitions include: Will aliens believe in me?, curated by Alessandro Azzoni, Banca Sistema, Milan (2019); I will give you a taste of your inner desires, Renata Fabbri arte contemporanea, Milan (2019); Glory Black Hole, Dimora Artica, Milano, in collaboration with Renata Fabbri arte contemporanea (2018); The Court - "Voyage au bout de la nuit", Studio legale Di Pietro Lucchi, Pescara (2017); Re-azione, Fabbrica Borroni, Milan (2012). Recent collective shows include: XX Premio Cairo, Palazzo Reale, Milano (2019); A Glass is not a reference for an amount, In De Ruimte Space, Gent, Belgio (2018); Naturalia et Artificialia, Bologna Design Week, Bologna (2018); Everytime you switch me off, we die, a little, FOOTHOLD, Bari (2018); FOREVER NEVER COMES, Museo dell'Arte e Archeologico della Maremma, Grosseto (2017); Moneypulation, ArtBasel, Basilea (2017); "Endless Backup" - Outher Space, MIART, Milano (2017); Vis-à-Vis, Institut Français, Milano (2016); È così difficile dimenticare il dolore, Museo Macro, Roma (2013); Cartabianca, Museo Villa Croce, Genova (2012); Quadratonomade, Palazzo delle Esposizioni, Rome (2012). He developed several projects, such as I HAVE NO BUDGET FOR THIS WALL, part of Spazi 2018, Fabbrica del Vapore, Milan, and Tech Gleba for Una Vetrina, Rome.

**Giulio Saverio Rossi** was born in Massa in 1988. He lives and works in Turin. He studied at Accademia di Venezia and Accademia Albertina of Turin. Among his solo show: TO SHIFT TO, Il Crepaccio Instagram show (2020), Studiovisit2019, Casa Masaccio (San Giovanni Valdarno 2019), Nuova Scuola delle Nuvole e della Nebbia, Sichuan Fine Arts Institute (Chongqing, Cina, 2019), Chiasmo, Giorgio Galotti - Alley, (Turin 2019), Ogni cosa rappresa, CAR DRDE (Bologna 2018), No Subject, LOCALEDUE (Bologna 2017). Collective shows include: Atomi, Giorgio Galotti (Milan, 2020), Supercavalli, TOAST project, (Florence, 2020), VIEW/ OPEN WORK: a focus on painting, MONITOR (Rome, 2019), Landina, villa Frascoli - Fumagalli (Laveno Mombello, 2019), Cloud, Meteor & Star Are Men Seen From Afar, CAR DRDE, (Bologna, 2019), Territori, MTN - Museo Temporaneo Navile (Bologna, 2019), Un anno lungo un giorno #2, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci (Prato, 2019), Fragile, Société Interludio (Turin, 2018), Selvatico 13, Palazzo Pezzi, (Cotignola, 2018), Hortus (In)conclusus, Museo d'arte contemporanea di Alcamo (Trapani, 2018), The Malpighian Layer, CAR DRDE (Bologna 2018), Stupido come un pittore #2, Villa Vertua Masolo (Nova Milanese 2018), Sulla Pittura: Cingolani, Galliano, Pinelli, Rossi, Spaziosiena (Siena 2018), Mediterranea 18, BJCEM (Tirana e Durazzo, 2017), Viva Arte Viva, FuturDome, (Milan 2017), Teatrum Botanicum, PAV Parco Arte Vivente, (Torino 2017), PILLS, Associazione Barriera (Turin, 2016).